



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240



SUMMER SCHOOL
NUOVE PROSPETTIVE SULL'INSEGNAMENTO DELLE MATERIE CLASSICHE NELLA SCUOLA
Edizione 2019
Siena, Certosa di Pontignano 25-27 luglio 2019

DIRITTI, DOVERI, HUMANITAS. IN DIALOGO CON I CLASSICI

Cristiano Viglietti (Università di Siena)

**DIRITTI E DOVERI DELLO SCAMBIO
NELLA ROMA ARCAICA:
TRA *CIVES* E *HOSTES***

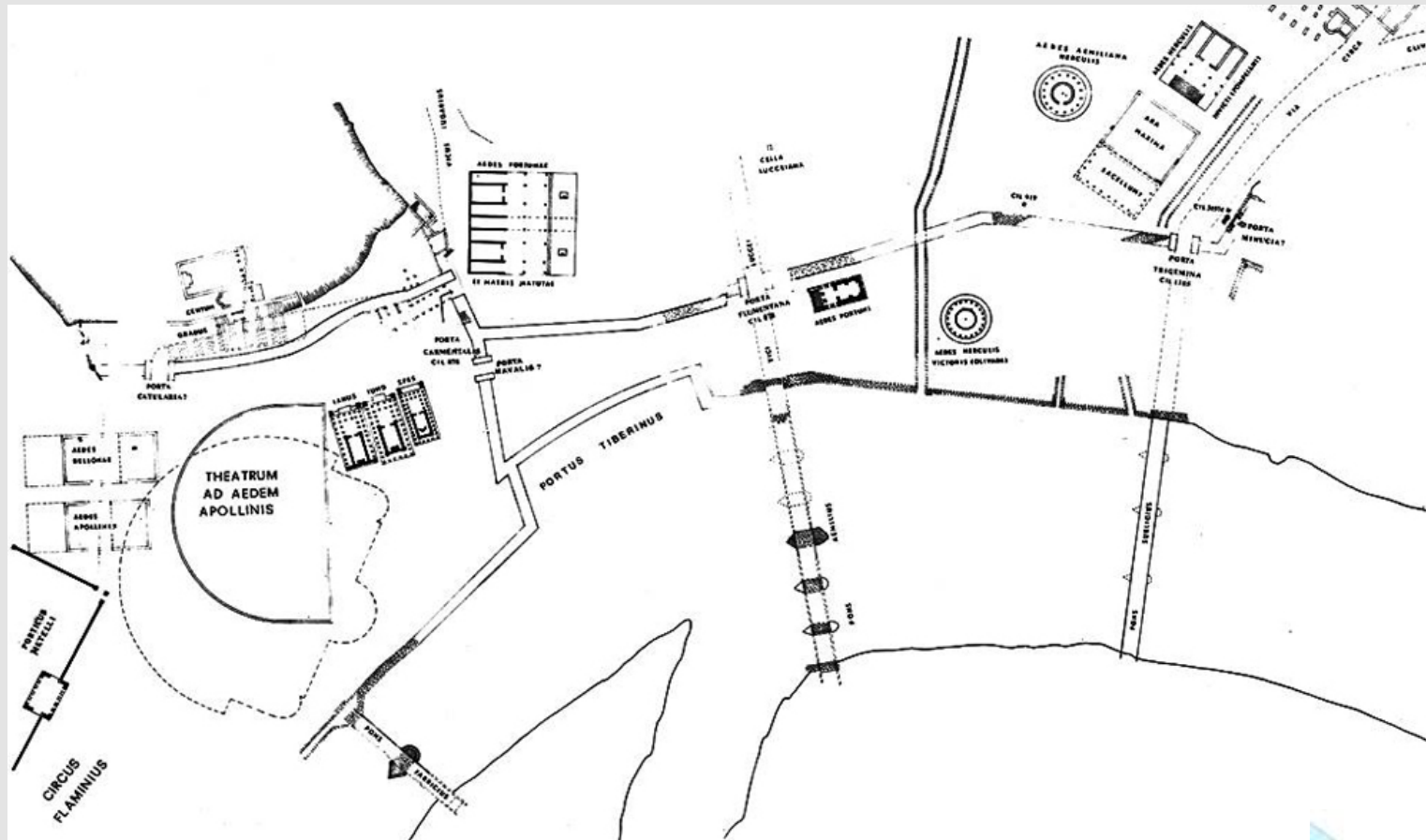


“Il fine di tutta l’attività economica è di soddisfare quanti più bisogni possibili. Ciò non è facile, perché le nostre necessità spesso eccedono i mezzi scarsi per soddisfarle. Il successo di un’economia, di conseguenza, è misurabile dalla capacità di risolvere il problema della scarsità. Le economie moderne sono diventate piuttosto valide in questo campo. Esse sono non solo prospere, ma crescentemente prospere”.

Willem Jongman, ‘Consumption’, in *The Cambridge Economic History of the Greco-Roman World*, Cambridge 2007: p. 159.

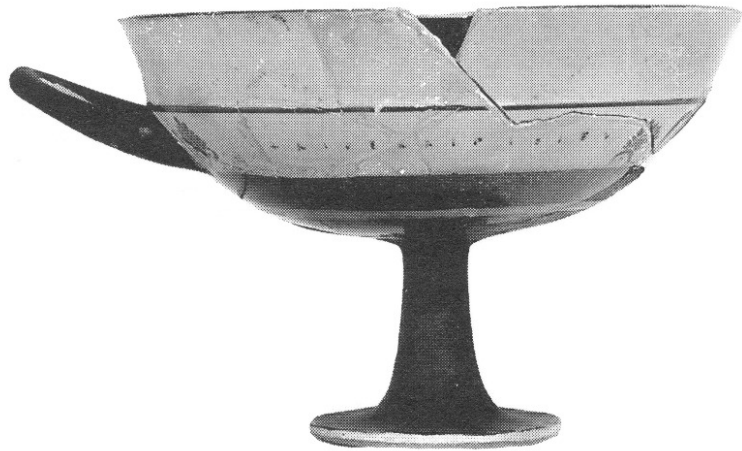
Sociologia dello scambio nella Roma arcaica

CATEGORIA OGGETTO	DI	<i>Res Mancipi</i>	<i>Res nec Mancipi</i>
MODALITÀ DI SCAMBIO		<i>Mancipatio</i>	<i>Traditio</i>
ETNIE A CUI LO SCAMBIO ERA CONSENTITO		Cittadini romani; cittadini di comunità con <i>ius commercii</i> concesso da Roma	Tutte i popoli (<i>gentes</i>) riconosciuti da Roma



PIANTA RICOSTRUTTIVA DEL FORO BOARIO E DELLE AREE ADIACENTI (FORO OLITORIO E CIRCO MASSIMO) IN ETÀ TARDO-REPI
 (F.COARELLI, IL FORO BOARIO, DALLE ORIGINI ALLA FINE DELLA REPUBBLICA, ROMA, QUASAR, 1988, P. 104-105).



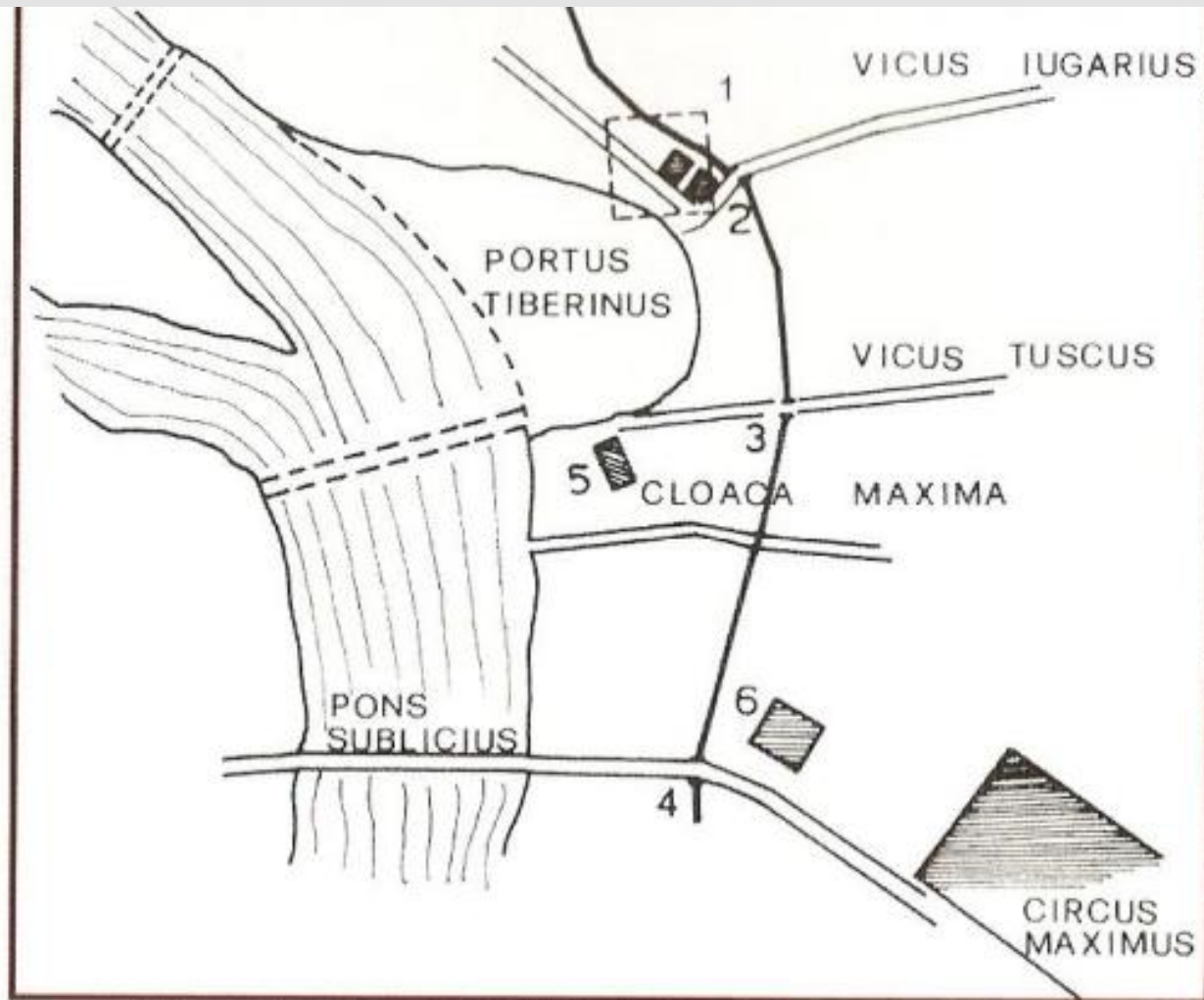


Roma. Symbolon.
VII/VI sec. a.C.



Iscrizione etrusca retrograda:
Araz Silqetenas Spurianas





Il porto Tiberino in età arcaica: 1) templi di Fortuna e Mater Matuta; 2) porta Carmentale; 3) porta Flumentana; 4) porta Trigemina; 6) tempio di Portuno; 6) Ara Maxima (da: Coarelli).

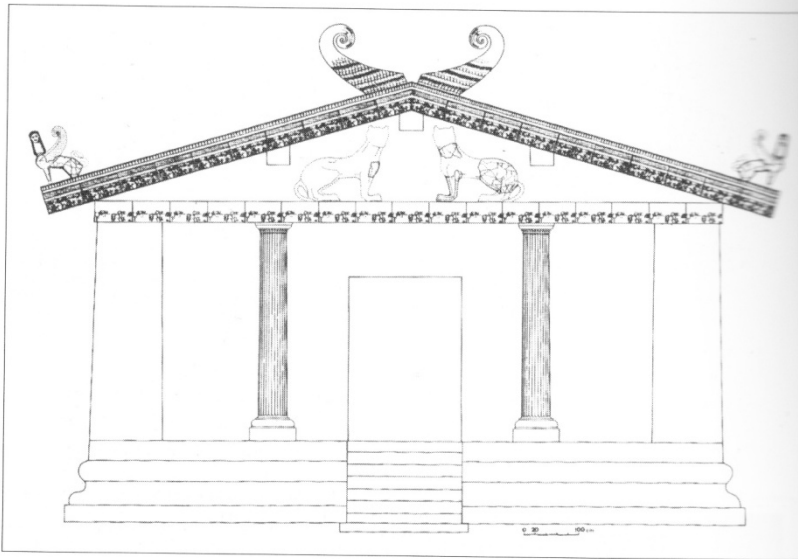


Fig. 77 - Roma, S. Omobono, disegno ricostruttivo secondo Cristofani.

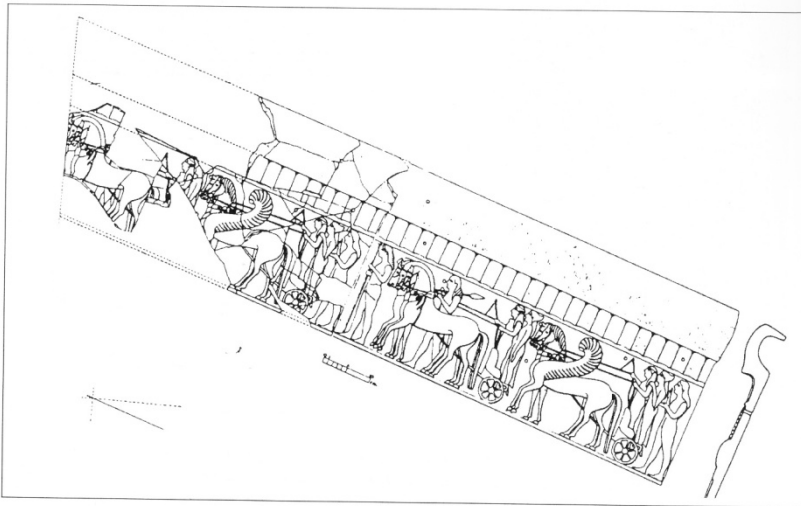


Fig. 78 - Roma, S. Omobono, disegno ricostruttivo delle lastre di rivestimento frontonali con processione femminile (ultimo quarto VI sec. a.C.).



Da Cristofani 1990

Da Zaccaria Ruggiu 2003

Tema strutturale 1	Sintesi	Fonti principali
<p>Ercole, eroe straniero, la cui identità è per il momento ignota, è vittima di un furto di buoi da parte di un indigeno (Caco/ Fauno)</p>	<p>Caco (o Fauno), pastore indigeno, commette nella notte un furto ai danni di uno sconosciuto straniero, che portava con sé una mandria di splendidi buoi, preso dal desiderio di possesso.</p>	<p><i>Liv., 1.7.5</i> Pastor accola eius loci, nomine Cacus, [...] captus pulchritudine boum cum avertere eam praedam vellet [...].</p> <p><i>Dion. Hal. 1.39.2</i> ληστής τις Ἰπικῶριος ὄνομα Κάκος περιτυγχάνει ταῖς βουσὶν ἀφυλάκτοις νεμομέναις καὶ αὐτῶν Ἰρωτα Ἰσχει.</p>

Tema strutturale 2	Sintesi	Fonti
<p>Lo straniero sospetta dell'indigeno e rivendica la proprietà dei suoi buoi.</p> <p>L'indigeno chiama (invano) il vicinato a garante della sua proprietà</p>	<p>Lo straniero all'indomani si accorge del furto (Verg., <i>Aen.</i> 8.213-218). Cercando i suoi armenti giunge alla grotta di Caco (o Fauno), il quale nega di aver rubato il bestiame (Dion. Hal., 1.39.3), impedisce allo straniero di entrare (Liv., 1.7.7) e chiama a raccolta a suo sostegno dei vicini pretendendo di stare subendo un sopruso dello straniero.</p>	<p><i>Dion. Hal.</i> 1.39.3 τοῦ δὲ Κάκου πρὸ τῆς θύρας ἐστῶτος καὶ οὔτ' ἰδεῖν τὰς βοῦς φάσκοντος ἐρομένῳ οὔτ' ἐρευνᾶσθαι ἐπιτρέποντος αἰτουμένῳ τούς τε πλησίον ὡς δεινὰ πάσχοι ὑπὸ τοῦ ξένου ἐπιβοῶντος</p>

Tema strutturale 3	Sintesi	Fonti
<p>Ingiustizia solo apparente dello straniero, che uccide il ladro indigeno e ne libera la comunità, che riconosce la divinità dello straniero-Ercole e lo accoglie come ospite</p>	<p>Lo straniero uccide Caco/ Fauno (cfr. Verg., <i>Aen.</i> 8.219-267), ma commette un crimine solo in apparenza perché egli è stato in realtà vittima di Caco e del suo furto notturno. Gli indigeni, comprese le circostanze, gioiscono anzi per la morte di Caco e mostrano il desiderio di ospitare questo straniero che viene riconosciuto come Ercole.</p>	<p><i>Liv.</i> 1.7.9 Euander concursu pastorum trepidantium circam aduenam manifestae rerum caedis excitus. [...] [Euander] rogitat qui vir esset. Ubi nomen patremque ac patriam accepit, "love nate, Hercules, salve".</p> <p><i>Dion. Hal.</i> 1.40.1 Οἱ δὲ Ἀβοριγῖνες [...], ὡς τοῦ τε Κάκου τὸν θάνατον ἔγνωσαν καὶ τὸν Ἡρακλέα εἶδον, [...] θεῖόν τι χρῆμα ἐνόμισαν ὁρᾶν καὶ τοῦ ληστοῦ μέγα εὐτύχημα τὴν ἀποβολὴν ἐποιοῦντο. [...] ἦκον δὲ οἱ βασιλεῖς αὐτῶν ἐπὶ ξένια τὸν Ἡρακλέα καλοῦντες.</p>

Tema strutturale 4	Sintesi	Fonti
<p>Origine dell'Ara Maxima</p>	<p>Nel luogo in cui il malvagio indigeno Caco/Fauno muore sarà consacrato un importantissimo altare di Ercole</p>	<p><i>Liv. 1.7.10</i> (cfr. <i>Dion. Hal. 1.40.2</i>) te mihi mater, veridica interpres deum, aucturum caelestium numerum cecinit, tibique aram hic dicatum iri quam opulentissima olim in terris gens maximam vocet tuoque ritu colat.</p> <p><i>Verg., Aen. 8.271-272</i> hanc aram luco statuit, quae maxima semper dicetur nobis et erit quae maxima semper.</p>

Tema strutturale 5	Sintesi	Fonti
<p>Origine del ‘civile’ sacrificio bovino e della consacrazione delle decime all’Ara Maxima, generati dalla <i>philoxenía</i> dei Romani</p>	<p>In quello stesso luogo avvenne il primo sacrificio, di un bue, compiuto o da Ercole (Liv., 1.7.12), oppure da Evandro (Dion. Hal., 1.40.2; Strab., 5.3.3). Compiuti i riti sacrificali Ercole, ammirando l’ospitalità degli indigeni, allestisce un banchetto in cui sacrifica la decima della sua mandria.</p>	<p><i>Dion. Hal. 1.40.3</i> ἀγασθεὶς δὲ τοὺς ἀνθρώπους τῆς φιλοξενίας Ἡρακλῆς, τὸν μὲν δῆμον ἐστιάσει ὑποδέχεται θύσας τῶν βοῶν τινὰς καὶ τῆς ἄλλης λείας τὰς δεκάτας ἐξελῶν.</p>

Tema strutturale 6	Sintesi	Fonti
<p>Lo straniero come portatore di ordine</p>	<p>Ercole, così, porta ordine in un territorio ancora poco civilizzato, dove regnava un altro straniero, Evandro.</p>	<p><i>Liv., 1.7.8</i> Euander tum ea, profugus ex Peloponneso, auctoritate magis quam imperio regebat loca, venerabilis vir miraculo litterarum, rei novae inter rudes artium homines.</p>

Grazie!

Per contatti

viglietti@unisi.it